DA RICORDARE

PRIME COMUNIONI – GRUPPO 3

Domenica 23 maggio, ore 10.30 - nelle due parrocchie

In contemporanea sarà celebrata la Ss. Messa
anche nei santuari di S. Maria e di N.S. di Loreto

PROPOSTA ESTIVA

Anche per la prossima estate non si potrà riproporre l'attività dell'Oratorio feriale come eravamo abituati negli scorsi anni. La pandemia, infatti, ci chiede ancora di usare prudenza e impone di mantenere alcune restrizioni.
Purtroppo, si sa ancora poco o nulla sulle norme che saranno date dalle autorità per la gestione delle attività educative in estate e quindi per ora ci si deve basare sulle norme dello scorso anno.
Interloquendo con le Amministrazioni dei nostri due paesi circa le loro proposte per l'estate che per lo più si rivolgono ai bambini e ragazzi delle elementari (a Venegono Inferiore anche utilizzando l'Oratorio), siamo orientati ad impegnarci con la fascia dei preadolescenti e adolescenti (dalla I Media alla II Superiore) che necessita – ci sembra – di maggiore attenzione educativa in questo tempo.
Ad animarli saranno i maggiorenni di IV e V Superiore con l'aiuto dei minorenni di IV e di quelli di III Superiore.
La proposta si svolgerà dal 14 giugno al 6 agosto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 17 per tutti presso il Centro Shalom, con iscrizioni settimanali.
Per una migliore organizzazione abbiamo necessità di capire le intenzioni delle famiglie di queste fasce e perciò chiediamo di rispondere al sondaggio (che non è una preiscrizione) mediante il link che si trova sul sito della Comunità (www.parrocchiavenegono.it) dove ci sono informazioni più dettagliate.
È bene tenere presente che ci potranno essere cambiamenti significativi in base al mutamento delle norme e alle reali esigenze.

MESE DI MAGGIO

martedì 18 maggio ore 20.30
presso Villa Molina a Venegono Inferiore
giovedì 20 maggio ore 20.30
presso il Centro anziani "La trasparenza" a Venegono Superiore
venerdì 21 maggio
ore 16.00 a Venegono Superiore - ore 16.30 a Venegono Inferiore
preghiera mariana per i ragazzi nelle due chiese parrocchiali

- dal lunedì al venerdì alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Venegono Inferiore e alle ore 20.30 nel santuario di N. S. di Loreto
- il mercoledì alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Venegono Superiore
- lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica alle ore 20.30 nel santuario di S. Maria a Venegono Superiore

Comunità Pastorale Beato A.I. Schuster

domenica 16 maggio 2021

VII Domenica di Pasqua

Abbiamo iniziato la "novena di Pentecoste" che ci aiuta, nella preghiera, a prepararci a ricevere il dono dello Spirito santo nel giorno di Pentecoste. Di per sé questo dono è da invocare ogni giorno e ci viene elargito principalmente in ogni eucaristia. La novena e la solennità di Pentecoste hanno lo scopo di richiamarci ed educarci a quella ordinaria invocazione dello Spirito santo. In questa novena giorno dopo giorno deve crescere in noi il desiderio che la potenza dello Spirito ci rinnovi interiormente, ci confermi nella fede, ci renda saldi nella speranza e ci infiammi di carità. Soprattutto sento vivo il desiderio che lo Spirito ci elargisca in abbondanza i suoi sette doni e in particolare quello dell'intelletto. In una catechesi del mercoledì papa Francesco definiva così questo dono: «È… la capacità di andare al di là dell'aspetto esterno della realtà e scrutare le profondità del pensiero di Dio e del suo disegno di salvezza». Come suggerisce la parola stessa dal latino, l'intelletto permette di "*intus legere*", cioè di "leggere dentro": questo dono ci fa capire le cose come le capisce Dio, con l'intelligenza di Dio. Perché uno può capire una situazione con l'intelligenza umana, con prudenza. Ma capire una situazione in profondità, come la capisce Dio, è l'effetto di questo dono. Nella situazione che stiamo vivendo sia a livello di società che a livello di Chiesa, tra incertezze e nostalgie, lo Spirito ci aiuti a "leggere dentro" la realtà e capirla con l'intelligenza di Dio e non solo con quella umana. Ascoltando ragionamenti e riflessioni di fedeli della nostra Comunità, a volte ho la sensazione che non siamo del tutto consapevoli della realtà che ci circonda, della realtà del vissuto delle nostre famiglie, della realtà della condizione dei ragazzi, adolescenti e giovani. Una realtà che la pandemia ha messo a nudo (e crudo) accelerando processi di secolarizzazione o portandoli alla luce (e tuttavia qualcuno si ostina ancora a chiudere gli occhi). Che nelle nostre famiglie (e intendo la vostra non quella degli altri) non si trasmetta più la fede e uno stile di vita cristiano, che non si preghi più e non si sappia pregare, che siamo diventati più individualisti ed egoisti, che la parola "comunità" spesso rischi di essere un contenitore vuoto, è realtà che molti fanno fatica a vedere e ad accettare. Ma constato maggiormente la fatica di "leggere dentro", di andare in profondità con gli occhi di Dio Egli ci chiede di non lamentarcene inutilmente (anche per è la realtà che abbiamo costruito noi). Dio ci chiede di non essere superficiali pensando di migliorare la realtà appellandoci a parole come a formule magiche (oratorio, sacerdote, messa…). Se lo Spirito santo è fuoco d'amore, se Dio per primo vede questa nostra realtà e la ama per redimerla, forse dovremmo anche noi iniziare ad amare la nostra realtà così come è, che ci piaccia o no, senza negarla, senza illuderci che sia un'altra. Vieni Spirito santo!